



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale




Regione Emilia-Romagna

L'Europa investe nelle zone rurali

Organismo responsabile: C.R.P.V. – Centro Ricerche Produzioni Vegetali

Autorità di Gestione: Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca

	PROVINCIA DI BOLOGNA
	Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

BOLLETTINO n. 25 del 12/09/2018

PREVISIONI METEO: [link Arpae Meteo Emilia Romagna](#)

	BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA
--	---

Le indicazioni di seguito riportate **sono vincolanti** per la Difesa Integrata Volontaria, cioè per le aziende inserite nei programmi relativi: ai Regolamenti comunitari 1698/2005 – Misura 214 e 1305/2013 Tipo di Operazione 10.1.01, Decreto Ministeriale n. 9084 del 28/8/2014 “Produzione Integrata in Disciplina ambientale in applicazione del Regolamento Unione europea 1308/2013, LL. RR. 28/99; mentre sono **da considerare come consigli** per tutte le altre aziende (Difesa integrata obbligatoria, vedi Decreto 150/2012).

PARTE GENERALE

Rame se si utilizzano fertilizzanti fogliari contenenti rame metallico (Cu) la q.tà distribuita deve essere registrata perchè concorre al raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie . Tali quantità di prodotto vanno registrate nelle schede di difesa.

Su tutte le colture max 6kg/ha di sostanza attiva /anno

E' stato concesso in deroga su pomacee, vite e pomodoro l'innalzamento del quantitativo di rame fino a 9 kg/ha.

Colture sementiere: si ricorda che i trattamenti insetticidi e acaricidi sono vietati in fioritura

I disciplinari attualmente in vigore sono consultabili al link
<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata>

Le deroghe concesse per la difesa integrata volontaria sono disponibili al link

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/deroghe-territoriali-2018>

Modelli previsionali

I modelli previsionali sullo sviluppo delle principali avversità parassitarie sono consultabili alla pagina

<http://fitospa.agrinet.info>

Irrigazione: Laddove nei giorni 24,25 e 26 agosto non si siano registrate precipitazioni cumulate maggiori di 20 mm, irrigare in tutti i terreni tutte le colture, con volumi calcolati sulla base del bilancio idrico. E' consigliabile consultare il proprio account IRRINET.

Erbacee

- **Melone** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4

- **Cocomero** in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4

- **Pomodoro** sospendere definitivamente le irrigazioni

- **Fagiolino** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4

- **Mais** sospendere definitivamente le irrigazioni

- **Soia** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4

Arboree – Evapotraspirati medi storici

COLTURA	INTERFILARE INERBITO	INTERFILARE LAVORATO	NOTE
POMACEE	3.4	2.5	Irrigare
ALBICOCCO	-	-	Non irrigare
SUSINO	-	-	Non irrigare
CILIEGIO	-	-	Non irrigare
PESCO	-	-	Non irrigare
VITE	-	-	Non irrigare
ACTINIDIA	3.3	2.5	Irrigare

Nei vigneti è importante evitare stress idrici a partire dalla fase di pre-chiusura grappolo e fino all'invaiaatura, al fine di ottenere le migliori rese possibili sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

Si ricorda inoltre di sospendere le irrigazioni in fase di invaiatura, come previsto dai disciplinari.

In caso di pioggia, per determinare il periodo di sospensione dell'irrigazione, occorre dividere i mm letti con il pluviometro per il consumo giornaliero della coltura interessata. Esempio: una pioggia di 37 mm su pesco con interfilare lavorato determinerà un periodo di sospensione dell'irrigazione pari a 10 giorni (37/3.7)

E' consigliabile utilizzare i volumi indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet, che tengono in considerazione sia le precipitazioni avvenute e previste, che le esigenze colturale delle singole fasi fenologiche per ciascuna coltura, superando così l'imprecisione dei dati medi storici. Gli evapotraspirati reali, in taluni casi, possono essere il 30% in più rispetto a quelli della media storica.

Si ricorda che l'irrigazione post-trapianto è sempre consentita.

I Consumi medi giornalieri delle colture (ET) si intendono sempre espressi in mm/giorno.

E' importante verificare la quantità di acqua disponibile per le piante, prima di effettuare ciascun intervento irriguo al fine di razionalizzare i costi dell'irrigazione e i prelievi dalle fonti idriche. Se l'acqua disponibile è sufficiente alla coltura, aumentandone la quantità, non si otterranno vantaggi produttivi. E' consigliabile l'uso di sensori e di Irrinet per il calcolo dell'acqua disponibile www.irriframe.it

I livelli dei corsi d'acqua naturale da cui vengono attinte le risorse irrigue sono buoni.

Livello PO al punto di prelievo del CER - Bondeno Loc. Salvatonica (FE)

Data	Livello
11/09/2018	4,92 m s.l.m.

Mitigazione della deriva

Si segnala la pubblicazione di un approfondimento nel quale vengono descritte alcune soluzioni tecniche previste dal documento di orientamento sulla mitigazione della deriva. In tale ambito viene inoltre sintetizzata la procedura da adottare per calcolare la riduzione di deriva ottenibile combinando più misure di mitigazione. L'approfondimento è reperibile al seguente link: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/bollettini/bollettini-regionali-2018/approfondimenti/mitigazione-della-deriva-casi-concreti-di-trattamenti-fitosanitari-in-viticultura-2013-n-05-del-15-giugno-2018/view>

Altre raccomandazioni e vincoli

Utilizzare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che compaiono nell'etichetta ministeriale.

PARTE SPECIFICA

Colture Arboree

MELO

Fase fenologica: ingrossamento frutti-maturazione

Difesa

COLPO di FUOCO: Si consiglia di controllare periodicamente il frutteto ed eliminare le eventuali parti infette delle piante e inoltre di intervenire con prodotti rameici posizionando gli interventi entro 24 ore da forti piogge o temporali .

SALI di RAME max 9 kg/ha all'anno di cui 3 concessi in deroga

TICCHIOLATURA: Solo in presenza di macchie con condizioni di piogge o elevate bagnature intervenire con SALI di RAME o BICARBONATO di POTASSIO o CAPTANO

Attenzione all'uso di rame su ROSY-GLOW e PINK-LADY perché causa fitotossicità

CAPTANO Max 14 complessivi a DITHIANON

BICARBONATO Max 5 all'anno

SALI di RAME max 9 kg/ha all'anno di cui 3 concessi in deroga

MARCIUMI : in caso di piogge su cultivar sensibili intervenire con CAPTANO o PYRACLOSTROBIN + BOSCALID o FLUODIOXINIL . Contro questa avversità Max 1 intervento all'anno 2 su varietà raccolte dopo il 15 Settembre.

CAPTANO Max 14 complessivi a DITIANON

FLUODIOXINIL Max 2 interventi all'anno

PYRACLOSTROBIN e TRYFLOXISTROBIN Max 3 interventi all'anno

BOSCALID Max 4 complessivi a FLUXAPYROXAD ,PENTHIOPIRAD,FLUOPYRAM

CARPOCAPSA: nascita larvale di III generazione e inizio impupamento . Considerando che le uova schiudono in circa 5 giorni al superamento della soglia di 2 adulti in 1 o 2 settimane o al raggiungimento del 1% di fori di penetrazione intervenire con prodotti larvicidi quali VIRUS della GRANULOSI o SPINOSAD o SPINETORAM o FOSMET o EMAMECTINA o ETOFENPROX

SPINOSAD Max 3 complessivo a SPINETORAM

SPINETORAM Max 1 all'anno

FOSMET Max 2 all'anno

EMAMECTINA Max 2 all'anno

ETOFENPROX Max 2 all'anno. Tra ETOFENPROX, TAU-FLUVALINATE E DELTAMETRINA complessivamente max 3 all'anno.

CIDIA MOLESTA: Intervenire in presenza di ovideposizioni o con 1% di fori di penetrazione con :

ETOFENPROX o EMAMECTINA o FOSMET o SPINOSAD o SPINETORAM

ETOFENPROX Max 2. Complessivi a DELTAMETRINA e TAU-FLUVALINATE max 3
EMAMECTINA Max 2 all'anno
FOSMET Max 2 e Max 4 complessivi a CLORPIRIFOS , CLORPIRIFOS METILE e FOSMET
SPINOSAD Max 3 interventi all'anno complessivi a SPINETORAM
SPINETORAM Max 1 .

PIRALIDE del MAIS: in caso di attacchi larvali intervenire con INDOXACARB

Eventuali interventi con SPINOSAD o SPINETORAM o EMAMECTINA risultano efficaci anche per il controllo questo fitofago.

INDOXACARB Max 4 interventi all'anno

MOSCA della FRUTTA: monitorare la presenza di adulti attraverso le apposite trappole e intervenire in presenza delle prime punture fertili impiegando ACETAMIPRID o DELTAMETRINA o esche attrattive innescate con DELTAMETRINA

ACETAMIPRID Max 2 interventi all'anno

DELTAMETRINA Max 1 intervento all'anno Max 3 complessivamente a ETOFENPROX e TAU-FLUVALINATE

HALYOMORPHA H.: si rilevano presenze . Si consiglia in questa fase un attento monitoraggio. In caso di presenza è possibile intervenire con ACETAMIPRID o CLORPIRIFOS METILE o DELTAMETRINA o ETOFENPROX o TAU-FLUVALINATE

ACETAMIPRID Max 2 all'anno

CLORPIRIFOS METILE Max 1 all'anno

CLORPIRIFOS METILE in formulazione LO Max 2 interventi all'anno

DELTAMETRINA Max 2 interventi all'anno

ETOFENPROX Max 2 all'anno

TAU-FLUVALINATE Max 2 all'anno

Tra DELTAMETRINA,TAU-FLUVALINATE e ETOFENPROX Max 3 all'anno complessivi tra loro

BUTTERATURA AMARA: intervenire da questa fase con SALI di CALCIO

PERO

Fase fenologica: maturazione

Difesa

COLPO di FUOCO: Si consiglia di controllare periodicamente il frutteto ed eliminare le eventuali parti infette delle piante e inoltre di intervenire con prodotti rameici posizionando gli interventi entro 24 ore da forti piogge o temporali .

SALI di RAME max 9 kg/ha all'anno di cui 3 concessi in deroga

MACULATURA: si rilevano infezioni in campo sia su foglia che su frutto. Si consiglia di intervenire subito dopo piogge o bagnature prolungate con SALI di RAME o CIPRODINIL + FLUODIOXINIL o FLUODIOXINIL o BOSCALID

FLUODIOXINIL Max 2 all'anno complessivi a CIPRODINIL

Tra FLOUPYRAM , FLUXAPYROXAD , PENTHIOPIRAD e BOSCALID Max 4 all'anno eseguiti in 2 blocchi

CARPOCAPSA: nascita larvale di III generazione e inizio impupamento. Considerando che le uova schiudono in circa 5 giorni al superamento della soglia di 2 adulti in 1 o 2 settimane o al raggiungimento del 1% di fori di penetrazione intervenire con prodotti larvicidi quali VIRUS della GRANULOSI o SPINOSAD o SPINETORAM o EMAMECTINA

SPINOSAD Max 3 complessivo a SPINETORAM

SPINETORAM Max 1 all'anno

EMAMECTINA Max 2 all'anno

PSILLA: in presenza di melata intervenire con lavaggi.

HALYOMORPHA H.: si rilevano presenze Si consiglia in questa fase un attento monitoraggio. In caso di presenza è possibile intervenire con DELTAMETRINA o ETOFENPROX

DELTAMETRINA Max 2 interventi all'anno complessivi a TAU-FLUVALINATE e ETOFENPROX

ETOFENPROX Max 2 all'anno complessivi a DELTAMETRINA e TAU-FLUVALINATE

PESCO

Fase fenologica: post-raccolta

Difesa

CANCRI RAMEALI : intervenire in post-raccolta in concomitanza di piogge e bagnature prolungate solamente su percoche e con oltre il 15% di piante colpite su pesche e nettarine con TIOFANATE –METIL

TIOFANATE-METILE Max 2 interventi all'anno

BATTERIOSI: si consiglia di intervenire in post raccolta negli impianti con gravi defogliazioni in caso di piogge e bagnature prolungate con SALI di RAME facendo attenzione a scegliere formulati autorizzati per questo uso e in questa epoca

SUSINO

Fase fenologica: maturazione

Difesa

MONILIA: in condizioni di pioggia o elevata umidità intervenire con FENBUCONAZOLO o TEBUCONAZOLO o PYRACLOSTROBYN + BOSCALID o FENPYRAZAMINE o TEBUCONAZOLO + TRIFLOXYSTROBIN o BACILLUS SUBTILIS o BACILLUS AMILOLIQUEFACENS

Contro questa avversità max 3 interventi. 5 interventi su varietà raccolte dopo il 15-08 di cui uno concesso in deroga

FENBUCONAZOLO Max 2 IBE Max 3 su cultivar raccolte dopo il 15-08 Max 4

TEBUCONAZOLO MAX 2 interventi all'anno per tutti i CS

PYRACLOSTROBYN + BOSCALID max 3 interventi all'anno

TRIFLOXYSTROBIN + TEBUCONAZOLO max 2. max 3 tra TRIFLOXYSTROBIN e PYRACLOSTROBYN

FENPYRAZAMINE max 2 interventi all'anno

CYDIA FUNEBRANA: nascita larvaledi IV generazione. Al superamento della soglia indicativa di 10 catture per trappola per settimana intervenire dopo 6-7 giorni con prodotti larvicidi quali SPINOSAD o SPINETORAM o EMAMECTINA o ETOFENPROX.

EMAMECTINA Max 2 all'anno

SPINOSAD Max 3 complessivo a SPINETORAM

SPINETORAM Max 1 all'anno

ETOFENPROX Max 2 all'anno

MIRIDI: in caso di infestazioni intervenire con ETOFENPROX .

ETOFENPROX Max 3 all'anno di cui uno concesso in deroga

BATTERIOSI: si consiglia di intervenire in post raccolta negli impianti con gravi defogliazioni in caso di piogge e bagnature prolungate con SALI di RAME facendo attenzione a scegliere formulati autorizzati per questo uso e in questa epoca

VITE

Fase fenologica: maturazione

Difesa

COCCINIGLIA COTONOSA della VITE

Sono sconsigliati interventi chimici in post raccolta. Allo stato attuale delle conoscenze, non vi sono sufficienti riscontri sull'efficacia degli interventi in questo periodo; si ricorda che in questa fase vegetativa l'insetto, pur presente sulle foglie, si localizza anche sotto il ritidoma o nel terreno sfuggendo all'azione degli insetticidi. Inoltre, gli interventi chimici possono causare una forte mortalità degli insetti utili presenti nel vigneto che danno un contributo nel limitare la popolazione di cocciniglia.

BOTRITE: in caso di presenza in campo in concomitanza di piogge o bagnature prolungate intervenire con : EUGENOLO+GERANIOLO + TIMOLO o FLUODIOXINIL+ CIPRODINIL o FENHEXAMID o FENPIRAZAMINE o PHITYUM OLIGANDRUM* ceppo M1 o AEROBASIDIUM PULLULANS* o BACILLUS SUBTILIS* o BACILLUS AMILOLIQUEFACENS* o BICARBONATO di POTASSIO*

Su questa avversità Max 3 interventi all'anno di cui 1 concesso in deroga. Da questo vincolo vanno esclusi i formulati BIOLOGICI*

EUGENOLO+GERANIOLO + TIMOLO Max 4 interventi all'anno

FENHEXAMID Max 2 interventi all'anno

FENPIRAZAMINE Max 1 intervento all'anno

BACILLUS SUBTILIS Max 4 interventi all'anno

BACILLUS AMYLOLIQUEFACENS Max 6 interventi all'anno

Colture Erbacee

CEREALI

INDICAZIONI AGRONOMICHE

ROTAZIONE: la collocazione ottimale dei cereali autunno vernini segue leguminose da foraggio e non o colture da rinnovo (patata, pomodoro, barbabietola da zucchero , girasole ecc.)

Ricordiamo che la corretta rotazione oltre ad assicurare un ottimale risultato produttivo rimane uno dei mezzi piu' efficaci per ridurre il rischio di contaminazione da parte delle principali fusario-tossine. Ricordiamo a tal proposito che i DPI non ammettono la semina di Grano Duro , essendo specie particolarmente sensibile a fusariosi , successivamente ad un altro cereale autunno-vernino. Ricordiamo che è invece possibile , anche se non consigliato, seminare grano tenero dopo se stesso o altro cereale autunno vernino una sola volta nel corso del quinquennio

PREPARAZIONE del TERRENO: indispensabile arare il terreno nel caso si semini grano duro in successione a mais o sorgo interessando una profondità di 25-30 cm allo scopo di interrare i residui colturali ospiti di fusarium. E' fatto divieto di arature su terreni con pendenze maggiori del 10% allo scopo di limitare i fenomeni di erosione . Inoltre su terreni argillosi e con ristagni idrici conviene eseguire una gebbiatura a 40-50 cm di profondità.

FERTILIZZAZIONI: ricordiamo che per la gestione delle fertilizzazioni l'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno ricavabili da analisi di laboratorio o consultando per le zone di pianura il "Catalogo dei suoli collegandosi al sito <https://agri.regione.emilia-romagna.it/Suoli/>". L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico (vedi Programma per la formulazione del piano di fertilizzazione), oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a

dose standard (vedi Allegato Scheda Dose Standard N-P-K Frumento tenero e Frumento duro).
In caso d'utilizzo delle schede Dose standard l'azienda é tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento. **Nei terreni dove non sussistono rischi di perdite per lisciviazione è possibile effettuare la concimazione in pre semina o in copertura nel periodo invernale con apporti di N inferiore a 30 kg/ettaro.** Per terreni a basso rischio di perdita si intendono i suoli a tessitura tendenzialmente argillosa (FLA, AS, AL e A) con profondità utile per le radici elevata (100-150 cm).

Epoche di distribuzione dell'azoto: Sono consentite distribuzioni in copertura, a partire dal mese di febbraio; se si utilizzano concimi a lenta cessione è possibile anticiparle a metà gennaio. Se la coltura succede un cereale di cui sono stati interrati i residui (paglie e stocchi) è possibile anticipare una prima quota, pari al 30% del fabbisogno di N, dall'inizio di gennaio. In caso di piovosità superiore a 250 mm tra il 1 Ottobre e il 31 Gennaio, è possibile anticipare una quota di azoto pari all'equivalente dell'azoto pronto, calcolato col metodo del bilancio, dall'inizio di gennaio. **Eventuali necessità di apporti di Fosforo o Potassio possono essere distribuiti esclusivamente in pre-semina mantenendo i seguenti limiti :**

Apporti consentiti	Fosforo	Potassio
Dotazione elevata	0	0
Dotazione normale	60	120
Dotazione scarsa	80	150

Se si usano concimi organo-minerali o organici qualora sussista la necessità di apportare fosforo o potassio in forme meglio utilizzabili dalle piante; in questi casi la somministrazione di N in presemina non può comunque essere superiore a 30 kg/ha

Scelta varietale e materiale di moltiplicazione Divieto di impiego di materiale vegetale geneticamente modificato. Il seme deve essere obbligatoriamente certificato (certificazione ufficiale rilasciata dal Centro di sperimentazione e certificazione delle sementi CREA-SCS). Per la scelta varietale si consiglia di fare riferimento alla Lista varietale raccomandata: vedi Allegato Lista varietale raccomandata – Regione Emilia-Romagna. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 5".

ORTICOLE

CIPOLLA a semina autunnale

CONCIMAZIONE:

Adottando le schede Dose Standard per la concimazione, i massimali da rispettare per produzioni **da 36 a 54 t/ha** sono:

Azoto: 130 kg/ha frazionato dalla semina alla fase di ingrossamento bulbi

Fosforo: distribuire alla preparazione del terreno

140kg/ha dotazione scarsa

85kg/ha dotazione media

50kg/ha dotazione elevata

Potassio: distribuire alla preparazione del terreno

200kg/ha dotazione scarsa

150kg/ha dotazione media

70kg/ha dotazione elevata

Nelle **zone vulnerabili ai nitrati** si ricorda che pur essendo il **massimo di azoto efficiente** apportabile con matrici organiche pari a **170 Kg di azoto** per la cipolla il **Limite di Massima Applicazione Standard (MAS)** è **160 kg/ha**.



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

Le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai Regolamenti della Comunità europea sull'agricoltura biologica: [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono indirizzare al mantenimento di un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, per aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, a salvaguardia dell'ambiente circostante.

Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali, si possono consultare sul sito dedicato al **Bollettino Bio regionale**

PARTE GENERALE

INDICAZIONI LEGISLATIVE

Nota*(utilizzo composti del rame): al punto 6, paragrafo C dell'allegato II vengono indicate le condizioni d'uso per i composti del rame sotto forma di idrossido di rame, ossicloruro di rame, ossido di rame, poltiglia bordolese e solfato di rame tribasico, secondo quanto segue: "consentiti solo gli usi come battericida e fungicida nel limite massimo di 6 kg di rame per ettaro per anno. Per le colture perenni, in deroga a quanto sopra, gli stati membri possono autorizzare il superamento, in un dato anno, del limite massimo di 6 kg di rame a condizione che la quantità media effettivamente applicata nell'arco dei 5 anni costituiti dall'anno considerato e dai 4 anni precedenti non superi i 6 kg". Si rimanda comunque al Regolamento sopracitato per approfondimenti: Reg. (UE) N. 354/2014

FIORITURA E REGISTRI

In adempimento al DPR 290/2001 si raccomanda di indicare nella Scheda Colturale del Registro aziendale la data di inizio fioritura per ciascuna coltura (fare riferimento alla prima varietà che fiorisce) e di indicare l'avversità verso la quale sono indirizzati gli interventi

MODELLI PREVISIONALI

I modelli previsionali sullo sviluppo delle principali avversità parassitarie sono consultabili alla pagina <http://fitospa.agrinet.info>.

USO ECCEZIONALE DEI PRODOTTI FITOSANITARI:

Autorizzati dal Ministero della Salute, in base all'articolo 53 del reg. 1107/2009, le seguenti estensioni di impiego applicabili anche al territorio dell'Emilia-Romagna:

- E' autorizzata l'immissione in commercio del prodotto fitosanitario denominato CHECKMATE SUTERRA VMB, contenente la sostanza attiva *Lavandulyl senecioate* per l'impiego su vite per la lotta contro la Cocciniglia cotonosa (*Planococcus ficus*), con la composizione e alle condizioni indicate nell'etichetta autorizzata con decreto del 27 febbraio 2018, valida dal 27 febbraio 2018 al 26 giugno 2018.

Irrigazione

Laddove nei giorni 24,25 e 26 agosto non si siano registrate precipitazioni cumulate maggiori di 20 mm, irrigare in tutti i terreni tutte le colture, con volumi calcolati sulla base del bilancio idrico. E' consigliabile consultare il proprio account IRRINET.

Erbacee

- **Melone** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4

Cocomero in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4

Pomodoro sospendere definitivamente le irrigazioni

Fagiolino irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4

Mais sospendere definitivamente le irrigazioni

Soia irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4

Arboree – Evapotraspirati medi storici

COLTURA	INTERFILARE INERBITO	INTERFILARE LAVORATO	NOTE
POMACEE	3.4	2.5	Irrigare
ALBICOCCO	-	-	Non irrigare
SUSINO	-	-	Non irrigare
CILIEGIO	-	-	Non irrigare
PESCO	-	-	Non irrigare
VITE	-	-	Non irrigare
ACTINIDIA	3.3	2.5	Irrigare

Nei vigneti è importante evitare stress idrici a partire dalla fase di pre-chiusura grappolo e fino all'invaiaatura, al fine di ottenere le migliori rese possibili sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

Si ricorda inoltre di sospendere le irrigazioni in fase di invaiaatura, come previsto dai disciplinari.

In caso di pioggia, per determinare il periodo di sospensione dell'irrigazione, occorre dividere i mm letti con il pluviometro per il consumo giornaliero della coltura interessata. Esempio: una pioggia di 37 mm su pesco con interfilare lavorato determinerà un periodo di sospensione dell'irrigazione pari a 10 giorni (37/3.7)

E' consigliabile utilizzare i volumi indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet, che tengono in considerazione sia le precipitazioni avvenute e previste, che le esigenze colturale delle singole fasi fenologiche per ciascuna coltura, superando così l'imprecisione dei dati medi storici. Gli evapotraspirati reali, in taluni casi, possono essere il 30% in più rispetto a quelli della media storica.

Si ricorda che l'irrigazione post-trapianto è sempre consentita.

I Consumi medi giornalieri delle colture (ET) si intendono sempre espressi in mm/giorno.

E' importante verificare la quantità di acqua disponibile per le piante, prima di effettuare ciascun intervento irriguo al fine di razionalizzare i costi dell'irrigazione e i prelievi dalle fonti idriche. Se l'acqua disponibile è sufficiente alla coltura, aumentandone la quantità, non si otterranno vantaggi produttivi. E' consigliabile l'uso di sensori e di Irrinet per il calcolo dell'acqua disponibile www.irriframe.it

I livelli dei corsi d'acqua naturale da cui vengono attinte le risorse irrigue sono buoni.

Livello PO al punto di prelievo del CER - Bondeno Loc. Salvatonica (FE)

Data	Livello
11/09/2018	4,92 m s.l.m.

ALTRE RACCOMANDAZIONI E VINCOLI

Utilizzare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che compaiono nell'etichetta ministeriale.

PARTE SPECIFICA

Culture Arboree

PESCO

Fase fenologica: post-raccolta

Difesa

BATTERIOSI: si consiglia di intervenire in post raccolta negli impianti con gravi defogliazioni in caso di piogge e bagnature prolungate con SALI di RAME facendo attenzione a scegliere formulati autorizzati per questo uso e in questa epoca

SUSINO

Fase fenologica: maturazione

Difesa

MONILIA: in caso di pioggia o elevata umidità intervenire nelle fasi di pre raccolta con BACILLUS SUBTILIS o BACILLUS AMILOLIQUEFACENS

CYDIA FUNEBRANA: nascita larvale di IV generazione . Al superamento della soglia indicativa di 10 catture per trappola per settimana intervenire dopo 6-7 giorni con SPINOSAD

BATTERIOSI: si consiglia di intervenire in post raccolta negli impianti con gravi defogliazioni in caso di piogge e bagnature prolungate con SALI di RAME facendo attenzione a scegliere formulati autorizzati per questo uso e in questa epoca

MELO

Fase fenologica: accrescimento frutti-maturazione

Difesa

COLPO di FUOCO: Si consiglia di controllare periodicamente il frutteto ed eliminare le eventuali parti infette delle piante e inoltre di intervenire con prodotti rameici posizionando gli interventi entro 24 ore da forti piogge o temporali

TICCHIOLATURA: solo in presenza di macchie con condizioni di piogge o elevate bagnature intervenire con PRODOTTI RAMEICI e/o BICARBONATO di POTASSIO

CARPOCAPSA: nascita larvale e inizio impupamento . Considerando che le uova schiudono in circa 5 giorni si consiglia, una volta accertata la presenza, di intervenire con VIRUS GRANULOSI o SPINOSAD

MOSCA della FRUTTA: monitorare la presenza di adulti attraverso le apposite trappole. Eventuali interventi effettuati con SPINOSAD per altri target risultano efficaci anche su questo fitofago

BUTTERATURA AMARA : intervenire con SALI di CALCIO

PERO

Fase fenologica: maturazione

Difesa

COLPO di FUOCO: Si consiglia di controllare periodicamente il frutteto ed eliminare le eventuali parti infette delle piante e inoltre di intervenire con prodotti rameici posizionando gli interventi entro 24 ore da forti piogge o temporali

MACULATURA: intervenire in previsioni di pioggia o subito dopo con SALI di RAME

CARPOCAPSA: nascita larvale e inizio impupamento. Considerando che le uova schiudono in circa 5 giorni si consiglia, una volta accertata la presenza, di intervenire con VIRUS GRANULOSI o SPINOSAD.

PSILLA: in presenza di melata effettuare lavaggi con SALI POTASSICI di ACIDI

CIMICE: presenze. Si consiglia in questa fase un attento monitoraggio e in caso di forte presenza intervenire con PIRETRO naturale (attenzione ai formulati registrati per questa avversità)

VITE

Fase fenologica: maturazione

Difesa

BOTRITE: in previsione di pioggia o bagnature prolungate con BACILLUS SUBTILIS o BACILLUS AMYLOLIQUEFACENS o AEROBASIDIUM PULULLANS o con infezione in atto preferire BICARBONATO di POTASSIO

APPENDICE

COMUNICAZIONI FINALI

Ricordo che i prossimi incontri di Produzione Integrata per la Provincia di Bologna avranno frequenza indicativamente quindicinale e verranno anticipati e confermati via mail rispettando ora e luogo soliti .
14,30 presso la Sala Turrini (Progeo) Via Marconi 4/2 Granarolo E. (Bo)

Redazione a cura di : Maurizio Fiorini e Fausto Smaia